

Presentiamo qui la sintesi del rapporto pubblicato nell'ottobre 2018 "Europe moving towards a sustainable future", contributo della Piattaforma Multi-Stakeholder sull'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea.

Sintesi

La Piattaforma Multi-Stakeholder per l'implementazione degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) nell'Unione Europea – la "Piattaforma Multi-Stakeholder per gli OSS UE" – nasce nel maggio 2017, per sostenere e consigliare la Commissione Europea e tutti i portatori d'interesse (stakeholder) coinvolti nel perseguimento degli OSS a livello UE.

Sulla base di solidi valori comuni, in qualità di rappresentanti del settore pubblico, della società civile e del settore privato, ci adoperiamo per produrre raccomandazioni debitamente ponderate che indichino come trasformare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in soluzioni pratiche per il benessere delle generazioni presenti e future nell'UE, e anche al di là di questo orizzonte. Le nostre raccomandazioni sono volte a ispirare e guidare il Documento di Riflessione della Commissione "Verso un'Europa Sostenibile entro il 2030".

Considerata l'agenda ambiziosa e la natura universale e indivisibile degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, non esiste una ricetta univoca da applicare. Raggiungere gli Obiettivi richiede una valutazione esaustiva, l'individuazione di aree bisognose di cambiamento e lo sviluppo di politiche coerenti che producano co-vantaggi sociali, economici, ambientali e di *governance* di lunga durata, riconoscendo e sfruttando le correlazioni esistenti tra tutti gli obiettivi e i target. Le nostre raccomandazioni costituiscono un contributo ambizioso a tale obiettivo basato sul consenso.

Come azioni prioritarie, raccomandiamo che l'UE sviluppi e attui una strategia lungimirante e trasformativa per un'Europa Sostenibile 2030, che sia omnicomprensiva e capace di guidare tutte le politiche e i programmi dell'UE. Per essere efficace, tale strategia dovrebbe includere obiettivi a breve e a lungo termine e tracciare una visione europea dell'Europa sostenibile che vada oltre l'Agenda 2030.

Nell'implementare l'Agenda 2030, la Commissione Europea e tutti gli altri stakeholder devono **rispettare i principi base** per onorare gli impegni assunti nell'ambito di accordi internazionali, impegnarsi nella trasformazione del nostro modello sociale ed economico, definire le priorità e la rapida adozione di azioni a beneficio delle fasce più povere ed emarginate della società ("*leave no one behind*", non lasciare indietro nessuno), riconoscere i limiti del pianeta, rispettare i diritti umani e lo Stato di diritto e assicurare, infine, la coerenza delle politiche di sviluppo sostenibile. **Inoltre, è nostra cura definire raccomandazioni trasversali.** Supportiamo l'UE nella creazione di un nuovo sistema di *governance* che garantisca un approccio coerente allo sviluppo sostenibile. Il Presidente della Commissione, assistito da un team di progetto dedicato, dovrebbe essere responsabile per l'Agenda 2030, assicurare un effettivo coordinamento e fornire un resoconto della sua implementazione nel corso dell'annuale discorso sullo Stato dell'Unione Europea. Saranno altresì necessarie azioni da parte di regioni, città, cittadini, comunità, aziende e della società civile in tutte le sue articolazioni per attuare gli OSS e l'Accordo di Parigi. L'UE dovrebbe sostenere un approccio territoriale al perseguimento degli OSS e attivare un dialogo bidirezionale in cui le strategie Europee e nazionali coinvolgano le autorità regionali e locali, così come la società civile e le organizzazioni professionali, in un approccio alla *governance* multilivello e multi-stakeholder. Ci rendiamo inoltre disponibili alla valutazione dei meriti di questa Piattaforma – tanto in termini di composizione quanto di missione – e a discutere come possa contribuire nel modo migliore, in futuro, alla nostra proposta di una Strategia 2030 per un'Europa Sostenibile che sia inclusiva, partecipativa e trasparente. Infine, servono sforzi supplementari per assicurare la coerenza delle politiche di sviluppo sostenibile, nel senso che tutte le politiche dell'UE dovrebbero

contribuire allo sviluppo sostenibile, entro e oltre i confini europei.

Emettiamo inoltre raccomandazioni specifiche su come rafforzare l'attuale "toolbox" dell'UE.

L'agenda sulla *Better Regulation* potrebbe diventare più incisiva integrando pienamente gli obiettivi e i principi dello sviluppo sostenibile nel processo di definizione delle politiche. I responsabili politici UE dovrebbero utilizzare meglio, e affinare ulteriormente, le *Impact Assessment Guidelines* (Linee guida per la valutazione di impatto), integrando lo sviluppo sostenibile. E' auspicabile creare un ciclo di coordinamento per un'Europa Sostenibile, che preveda un Piano d'Azione per lo Sviluppo Sostenibile UE, Report e raccomandazioni sullo Sviluppo sostenibile da parte di Stati Membri e Commissione Europea. Il processo del Semestre Europeo dovrebbe essere guidato dalla Strategia 2030 per un'Europa Sostenibile e includere controlli di sostenibilità. Le finanze pubbliche dell'UE, ivi incluso il Quadro Finanziario Pluriennale, dovrebbero essere pienamente sostenibili, e integrare la definizione dei rischi ambientali, sociali e di *governance* nei regolamenti finanziari. Sarebbe poi opportuno prevedere riforme fiscali sostenibili nei singoli Stati Membri, affrontare l'elusione dell'imposta sulle società e il dumping fiscale, e attuare pienamente l'Agenda d'azione di Addis Abeba. Per informare i futuri decisori, L'UE dovrebbe sviluppare ulteriormente un quadro di monitoraggio, *accountability* e revisione che sia integrato, partecipativo e includa un set completo di indicatori OSS UE.

Esprimiamo inoltre specifiche raccomandazioni settoriali. La sostenibilità dovrebbe essere coerentemente riflessa in tutte le politiche e iniziative dell'UE. Nel contesto della presente relazione, tuttavia, abbiamo individuato cinque aree di politica UE che svolgono un ruolo cruciale nel perseguimento degli OSS:

(1) **Produzione e Consumo sostenibili** dovrebbero essere ulteriormente promossi, incentrati e regolamentati, con particolare attenzione alle catene di fornitura globali. Servono inoltre misure legali, politiche e finanziarie per agevolare tale transizione. E' necessario ridurre l'impronta dell'EU, introdurre una Convenzione per la Gestione delle Risorse e sviluppare indicatori basati sul consumo. La sostenibilità dovrebbe essere parte integrante della Strategia Europea 2030 per l'Industria.

(2) L'UE dovrebbe **investire in ricerca e innovazione, su persone e talento umano, occupabilità e inclusione sociale**. Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali dovrebbe essere attuato pienamente. Dovrebbe essere prevista la promozione di un'economia sociale e solidale; gli investimenti in salute e benessere andrebbero rafforzati, mentre la sostenibilità dovrebbe diventare una scienza interdisciplinare. La qualità dell'istruzione dovrebbe essere garantita, il sostegno a bambini e giovani diventare una priorità, e sarebbe necessario introdurre un quadro normativo atto a garantire un percorso sicuro a richiedenti asilo e migranti, rafforzando nel contempo le politiche di integrazione ed inclusione.

(3) **Politica circa clima ed energia**. L'UE dovrebbe allineare i propri target relativi a clima ed energia con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali, rafforzando nel contempo la resilienza. I combustibili fossili dovrebbero essere gradualmente abbandonati, gli investimenti nell'efficienza energetica e nell'energia pulita incrementati, promuovendo nel contempo l'attuazione di soluzioni basate su risorse naturali. La congestione del traffico dovrebbe diminuire, mentre andrebbero incoraggiati piani infrastrutturali e di mobilità sostenibili. Inoltre, l'UE dovrebbe sostenere i paesi in via di sviluppo per quanto riguarda l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici.

(4) **Cibo, agricoltura e utilizzo del terreno, ivi inclusa la Politica Agricola Comune**. L'UE dovrebbe assicurarsi che tutti gli investimenti UE nel settore agricolo siano in linea con il Trattato dell'Unione al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, la sicurezza alimentare, così come la protezione e il miglioramento della qualità ambientale. Il sostegno

pubblico al reddito dovrebbe supportare la produzione alimentare, la fornitura di beni pubblici e di servizi ecosistemici, assicurando un equo tenore di vita per le comunità agricole e agevolando la transizione a sistemi alimentari e agricoli sostenibili. Investimenti e ricerca in pratiche ecosostenibili e attuabili sotto il profilo economico dovrebbero divenire prioritarie, e le catene globali del valore rese sostenibili.

(5) **La politica di coesione** è un importante strumento di investimento dell'UE di sostegno all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Dovrebbe rafforzare la localizzazione degli Obiettivi sostenendo direttamente governi subnazionali, supportare l'Agenda Urbana dell'EU, promuovere gli obiettivi sociali e incoraggiare ulteriormente gli investimenti in infrastrutture più verdi e sostenibili, incluse le aree rurali.

Confrontati con la necessità di azioni urgenti, incoraggiamo fortemente la Commissione a far seguito prontamente alle nostre raccomandazioni di modo che l'Europa possa cogliere appieno e tempestivamente l'opportunità che lo sviluppo sostenibile rappresenta per le nostre società. L'attuazione dei requisiti da noi proposti richiede un approccio inclusivo e partecipativo, che godrà del nostro pieno supporto: il nostro obiettivo ultimo è quello di rendere lo sviluppo sostenibile un tratto permanente del processo di definizione delle politiche europee.

Per leggere il testo integrale della pubblicazione, [cliccare qui](#).